

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

La sottoscritta **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **81.30, 43.22, 81.21, 81.23, 38.11** (codice NACE)

dichiara di aver verificato l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione

VERDIDEA S.R.L. Via Gargiulo, snc, - 74122 Talsano (TA)

numero di registrazione **002084**

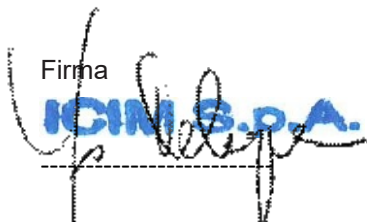
risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Sesto San Giovanni il 03.06.2026

Firma

ICIM S.p.A.



Dichiarazione Ambientale

Regolamento CE 1221/2009 del 25.11.2009

Regolamento UE 1505 del 28/08/2017

Regolamento UE 2026 del 19/12/2018


ICIM S.P.A.
03 GIU. 2025

Dati al 31.12.2025

VERDIDEA SRL
Olivero
Via Gargiulo, snc
74122 TALSANO (TA)
P. IVA: 02604780730

Verdidea Srl

Via Gargiulo, snc, - 74122

Taranto (TA)

Revisione	Data	Redazione	Approvazione
10	01.03.2026	RSGI	Direzione Generale
9	01.03.2025	RSGI	Direzione Generale
8	29.02.2024	RSGI	Direzione Generale
7	31.03.2023	RSGI	Direzione Generale
6	31.03.2022	RSGI	Direzione Generale
5	31.03.2021	RSGI	Direzione Generale
4	30.04.2020	RSGI	Direzione Generale
3	31.12.2019	RSGI	Direzione Generale
2	15.10.2018	RSGI	Direzione Generale
1	15.10.2017	RSGI	Direzione Generale



Sommario

Premessa	3
Inquadramento geografico della sede aziendale	4
Processo Produttivo ed Identificazione degli AA e degli IA.....	10
Aspetti Ambientali Diretti (sede operativa)	10
Aspetti Ambientali Diretti (attività di lavoro).....	12
Aspetti Ambientali Indiretti.....	14
Valutazione della significatività degli Impatti ambientali	15
Sistema di Gestione Ambientale	18
DIREZIONE	20
RSGI	20
DIRETTORE TECNICO	20
RESP ACQUISTI	20
RESP PRODUZIONE	20
RESP COMMERCIALE	20
OPERATORI E ADDETTI	20
La Formazione ed il coinvolgimento del personale.....	21
Rapporti con la comunità locale.....	22
Gestione dei Reclami.....	22
Conformità Legislativa.....	22
Obiettivi Aziendali	24
Indicatori Aziendali.....	26
Valutatore Ambientale.....	31



Premessa

Nel rispetto del Regolamento CE 1221/09 (EMAS), del Regolamento UE 1505/17 e del Regolamento UE 2026/18 è stata ultimata ed approvata la Dichiarazione Ambientale. Con tale Dichiarazione, si evidenziano gli interventi atti a ridurre gli impatti ambientali aziendali e si consolida la volontà di operare con la massima trasparenza verso i cittadini, le autorità, le imprese e il personale dipendente.

Verdidea Srl nasce nel 2006 ed eroga servizi di “Realizzazione e manutenzione di verde e arredo urbano e impianti di irrigazione. Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi” su tutto il territorio nazionale. L’unica sede aziendale è in Via Gargiulo, snc, 74122 Frazione Taranto. La sede non è di proprietà dell’organizzazione ed è presente un contratto, stipulato nel 2010 della durata di 15 anni, tacitamente rinnovabile. Dalla sede sono coordinati tutti i servizi e sono presenti n° 10 dipendenti. Presso i siti temporanei di lavoro, invece, sono presenti impatti ambientali maggiormente significativi in quanto l’organizzazione, per l’espletamento delle attività di pulizia, utilizza sostanze chimiche, produce rifiuti, utilizza gasolio per gli automezzi e di conseguenza genera anche una serie di AA indiretti.

Non sono presenti altre sedi operative, ma solo cantieri e siti temporanei di lavoro.

L’Organizzazione ha ottenuto la registrazione EMAS dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit in data 13.10.2021, certificato n. IT-002084.

Contatti:

Responsabile EMAS per il contatto con il pubblico	PELUSO ANGELA
Resp. SGA	PELUSO ANGELA
Telefono Mobile Resp. EMAS	3395761544
Email Resp. EMAS	verdidea.taranto@virgilio.it
Azienda	Verdidea Srl
Sede legale ed operativa	Via Gargiulo, snc, - 74122 - Taranto
P. IVA	02604780730
Codici NACE 2025:	81.30 – 43.22 – 81.21 – 81.23- 38.11
Email aziendale	verdidea.taranto@virgilio.it
Sito Web aziendale	www.verdideasrl.com

Tabella 1

Con la presente Dichiarazione Ambientale, la Direzione generale, nella figura dell’Amministratore Delegato, vengono resi in chiaro gli aspetti e gli impatti ambientali deputati alla Verdidea Srl, sia specificatamente alla sede aziendale che ai vari siti di lavoro. Vengono altresì evidenziati gli impegni (e le azioni) che la Direzione Aziendale si impegna a mettere in campo per mitigare gli impatti ambientali valutati come significativi.

Inquadramento geografico della sede aziendale

L'unica sede dell'organizzazione è in Via Gargiulo, snc, in Talsano (TA) Regione Puglia.



Figura 1

Oltre ad essere la regione più orientale d'Italia la Puglia, con circa 800 chilometri di coste è una delle regioni italiane con maggiore sviluppo costiero. Lungo la costa si alternano tratti rocciosi (come sul Gargano), falesie (coste rocciose dalle pareti a picco), ma anche litorali sabbiosi (come lungo il Golfo di Taranto).

L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare, senza evidenti contrasti tra un territorio e l'altro. Tuttavia, vi sono otto sub regioni differenti: il Gargano e il Subappennino Dauno sono le uniche zone montuose della Puglia (con rilievi che superano i 1000-1100 metri s.l.m.); il Tavoliere delle Puglie, esteso per 4810 chilometri quadrati, rappresenta la più estesa pianura d'Italia dopo la Pianura Padana; le Murge, un altopiano di natura calcarea posto a sud del Tavoliere che si estende fino alle serre salentine; la Terra di Bari, tra la Murge e il mare Adriatico, è un'area pianeggiante o leggermente ondulata; la Valle d'Itria, situata a cavallo tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, si caratterizza da un'alternanza tra vallate e ondulazioni e soprattutto da un'elevatissima popolazione sparsa; l'Arco ionico tarantino segue la costa dell'intera provincia, estendendosi dal sistema murgiano, a nord, fino alla penisola salentina, a sud, abbracciando una zona collinare ed una vasta zona costiera pianeggiante.

Alla Puglia appartiene l'arcipelago delle Tremiti, a nord-est al largo della costa garganica, le piccole isole Cheradi, presso Taranto e l'isola di Sant'Andrea dinanzi alla costa di Gallipoli. Dal punto di vista geografico la regione fisica pugliese include anche il piccolo arcipelago di Pelagosa, a nord-est delle Tremiti, che oggi è parte della Croazia.

Città di Taranto

Taranto si estende per 249,86 km² e rappresenta il naturale affaccio sull'omonimo golfo dell'arco ionico tarantino. Presentando una morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante, la città si sviluppa lungo tre penisole naturali ed un'isola artificiale, quest'ultima nucleo storico dell'abitato, formatasi durante la costruzione del fossato del Castello



Aragonese. Il comune possiede inoltre ben sei exclave, tra cui la frazione di San Donato. La città dei due mari deve questo attributo al Mar Grande ed al Mar Piccolo, attorno ai quali sorge buona parte degli insediamenti.

Il Mar Grande bagna la costa esterna, racchiusa nella baia delimitata a nord-ovest da Punta Rondinella e a sud da Capo San Vito. L'arco ideale creato dalla baia naturale si chiude con le Isole Cheradi. Questo mare si congiunge col Mar Piccolo in soli due punti, rappresentati dal canale naturale di Porta Napoli e dal canale artificiale navigabile che separa lo storico insediamento urbano dalla parte più estesa della città.

Il Mar Piccolo, considerabile dunque un mare interno, è costituito da due seni idealmente divisi dal Ponte Punta Penna Pizzone, che congiunge la Punta Penna con la Punta Pizzone: il primo seno ha la forma di un triangolo grossolano, i cui vertici meridionali sono rappresentati dall'apertura ad est sul secondo seno, e da quella ad ovest sul Mar Grande; il secondo seno ha invece la forma di un'ellisse, il cui asse maggiore misura quasi 5 km.

Sia i venti che le maree, insieme alle sorgenti sottomarine con diversa salinità, condizionano l'andamento delle correnti di tipo superficiale e di tipo profondo tra i due mari. Sia i due seni del Mar Piccolo, che il Mar Grande potrebbero avere antichissime origini vulcaniche. Nel Mar Grande e nella parte settentrionale di entrambi i seni del Mar Piccolo sono localizzate alcune sorgenti come quella del Tara (a nord del Mar Grande), del Galeso (primo seno del Mar Piccolo), Riso e del Cervaro o Battemdieri (secondo seno Mar Piccolo nei pressi della Palude La Vela) e sottomarine chiamate citri[8], che apportano acqua dolce non potabile mista ad acqua salmastra, creando una condizione idrobiologica ideale per la coltivazione dei mitili, comunemente chiamati "cozze".

Classificazione sismica: come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n° 3274/2003, e successivo aggiornamento con la Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 153 del 2.03.2004, la zona sismica per il territorio di Taranto è Zona 3 (sismicità bassa), zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

Un po' di Storia...

La cronologia tradizionale, assegna la data della fondazione di Taranto al 706 a.C.[12]. Le fonti tramandate dallo storico Eusebio di Cesarea, parlano del trasferimento in questa zona dello spartano Falanto, figlio del nobile Arato e discendente di Eracle di VIII generazione, e di altri compatrioti detti Partheni (figli delle vergini di Sparta), per necessità di espansione o per questioni commerciali.

La struttura sociale della colonia sviluppò nel tempo una vera e propria cultura aristocratica, la cui ricchezza proveniva, probabilmente, dallo sfruttamento delle risorse del fertile territorio circostante, che venne popolato e difeso da una serie di phrouria tra le quali Pezza Petrosa, piccoli centri fortificati in posizione strategica[13]. Taranto ha quindi origini antichissime. Durante il periodo della colonizzazione greca sulle coste dell'Italia meridionale, la città fu tra le più importanti della Magna Grecia. In quel periodo, infatti, divenne una potenza economica militare e culturale, che diede i natali a filosofi, strateghi, scrittori e atleti, diventando anche sede della scuola pitagorica tarantina, la seconda più importante dopo quella di Metaponto. A partire dal 367 a.C., fu la città più potente tra quelle che costituiscono la lega italiota. Nel 281 a.C. entrò in conflitto con Roma (guerra tarentina) insieme al suo alleato Pirro, Re dell'Epiro, ma capitolò definitivamente nel 272 a.C. Durante la seconda guerra punica, Taranto aprì le porte ad Annibale nel 212 a.C., ma fu punita tre anni dopo con la strage dei suoi cittadini e col saccheggio quando Fabio Massimo la riconquistò. Nel 125 a.C. vi fu dedotta una colonia romana (colonia neptunia), mentre nel 90 a.C. fu eretta a Municipium con la Lexmunicipii Tarentini. Nel periodo neroniano Taranto viene scelta come meta di stanziamento di una grande quantità di veterani di guerra che militarono in diverse legioni, tra cui la V Macedonica, la XII Fulminata e la IIII Scythica.

Il Principato di Taranto (1088-1465) fu un principato normanno di cui Taranto divenne la capitale.



Il primo reggente fu il figlio di Roberto il Guiscardo, Boemondo I d'Antiochia, che ottenne il titolo in seguito a una disputa di successione: il padre, dopo aver ripudiato la prima moglie Alberada, madre di Boemondo, prese in moglie Sichelgaita. Con quest'ultima ebbe un figlio, Ruggero Borsa, che designò come suo successore al ducato di Puglia. Boemondo fu ricompensato con Taranto e le terre e i castelli della Terra d'Otranto.

Il Principato di Taranto, durante i suoi 377 anni di storia, fu talora un potente dominio feudale dipendente del Regno di Sicilia (e più tardi del Regno di Napoli), altre volte si ridusse a mero titolo, spesso concesso all'erede al trono o al marito d'una regina regnante.

Nel Medioevo fu conquistata da Totila nel 549 e ripresa da Narsete nel 552. Espugnata dai Longobardi, fu ripresa dall'Imperatore Costantino II nel 663, per poi passare in mano a Romualdo Duca longobardo di Benevento, e tornare ai Bizantini nell'803. Conquistata dai Saraceni nell'846, nell'868 e nel 927, l'Imperatore Niceforo Foca la fece ricostruire nel 967. Occupata nel 1063 da Roberto il Guiscardo, divenne il centro di un potente feudo. Ospitava una cospicua comunità ebraica, quantificabile nel 1167 in 200 famiglie, secondo la cronaca di Beniamino di Tudela[15]. Dal 1301 al 1463 fu un fiorente principato (Principato di Taranto). Divenne poi importante porto militare sotto gli Spagnoli, fino a decadere nel XVII secolo sotto i Borbone. Taranto venne unita al Regno d'Italia nel 1860. Il 21 Agosto del 1889, dopo sei anni di lavori, venne inaugurato alla presenza di Umberto I di Savoia l'Arsenale Militare Marittimo, che ne aumentò la sua importanza sia dal punto di vista economico che militare, oltre che demografico. Durante la prima guerra mondiale, Taranto fu scelta come base dalle flotte navali italiana, francese ed inglese.

Durante la seconda guerra mondiale, la città subì un bombardamento storicamente ricordato come la notte di Taranto, a seguito del quale si contarono 85 vittime tra civili e militari. Tra la notte dell'11 e del 12 Novembre 1940, per via della sua importanza strategica e militare, la città subì un devastante attacco da parte della Royal Navy britannica. La dinamica dell'azione fu attentamente studiata dai giapponesi per potersene poi avvalere in previsione dell'attacco alla base di Pearl Harbor. Durante quella notte, 21 aerei del tipo Fairey Swordfish dotati di siluri e bombe, si alzarono dalla portaerei inglese *Illustrious*, che si trovava a 170 miglia dalla costa scortata dalle navi da battaglia *Malaya*, *Ramilies*, *Valiant*, *Warspite*, dagli incrociatori *Gloucester*, *York* e da 13 cacciatorpediniere. Al comando vi era l'ammiraglio Andrew Cunningham. Gli aerei inglesi partiti in due ondate successive giunsero indisturbati su Taranto. Grazie ad una precedente ricognizione che non fu contrastata dalla difesa italiana, i piloti conoscevano perfettamente le unità da colpire, che erano tra l'altro dotate di reti parasiluri insufficienti e protette da pochi palloni di sbarramento. Nell'attacco la flotta italiana subì gravi danni. La corazzata *Conte di Cavour* subì i danni maggiori, venendo parzialmente affondata. Inoltre furono seriamente danneggiati le corazzate *Caio Duilio* e *Littorio* e l'incrociatore *Trento*. Danni vennero riportati anche dai due cacciatorpediniere *Libeccio* e *Pessagno*. Furono anche attaccati vari depositi di carburante sulla terraferma. Alla fine il bilancio fu di 85 morti, di cui 55 civili, e di 581 feriti, nonostante il Bollettino di Guerra del Comando Supremo n.158 del 12 novembre 1940 affermasse che non vi sarebbe stata alcuna vittima. Uno dei tragici ricordi di quella battaglia per gli abitanti di Taranto, testimoni dell'evento, fu quello di udire dal mare le strazianti urla di sofferenza dei militari italiani imbarcati sulle navi danneggiate, vittime dei siluramenti.

Nel 1965 fu inaugurato dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat il IV Centro Siderurgico Italsider, il più grande centro per la produzione dell'acciaio in Europa la cui prima produzione furono i tubi che oggi portano il gas dalla Siberia all'Italia. Grazie a questa nuova realtà industriale, e disponendo di un grande porto mercantile, la città conobbe un altro e più marcato slancio dell'economia locale, con conseguente aumento della popolazione e del reddito pro-capite, e diventando negli anni a seguire zona di insediamento di cementifici, raffinerie ed industrie metalmeccaniche. Il 18 Ottobre 2005 viene dichiarato ufficialmente il dissesto finanziario del Comune di Taranto. Le passività accertate ammontano inizialmente a € 357.356.434, ma nel mese di marzo 2007, il capo della commissione di liquidazione del Comune, Francesco Boccia, dichiara una cifra pari a circa 637 milioni di Euro.

Come le altre aree metropolitane italiane a partire dagli anni ottanta Taranto è stata interessata da una progressiva de urbanizzazione a vantaggio dei comuni dell’hinterland. Negli ultimi 5 anni è stato osservato un incremento della popolazione residente, anche grazie al flusso migratorio, che vede Bari come porta d’ingresso per l’Europa, ma anche località d’insediamento.

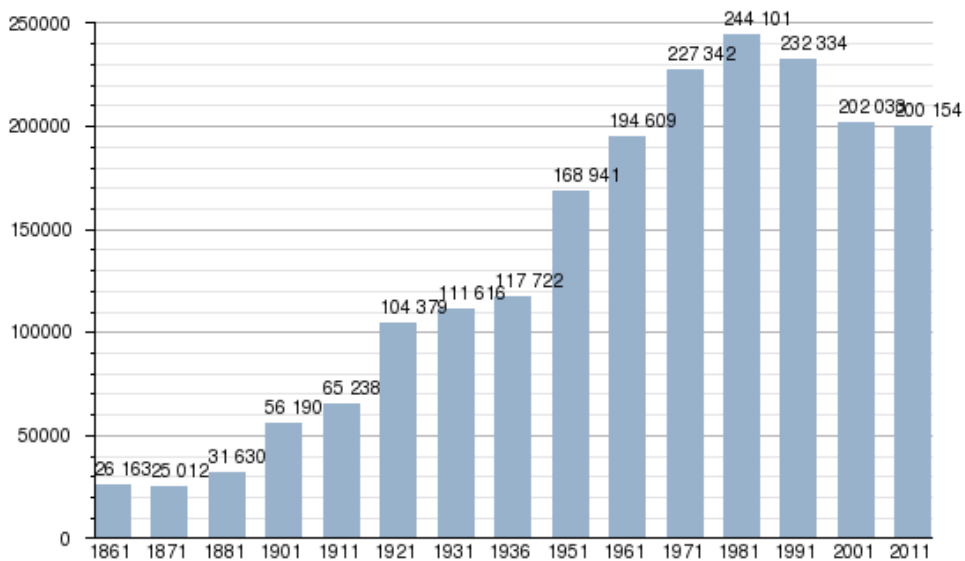


Grafico 1

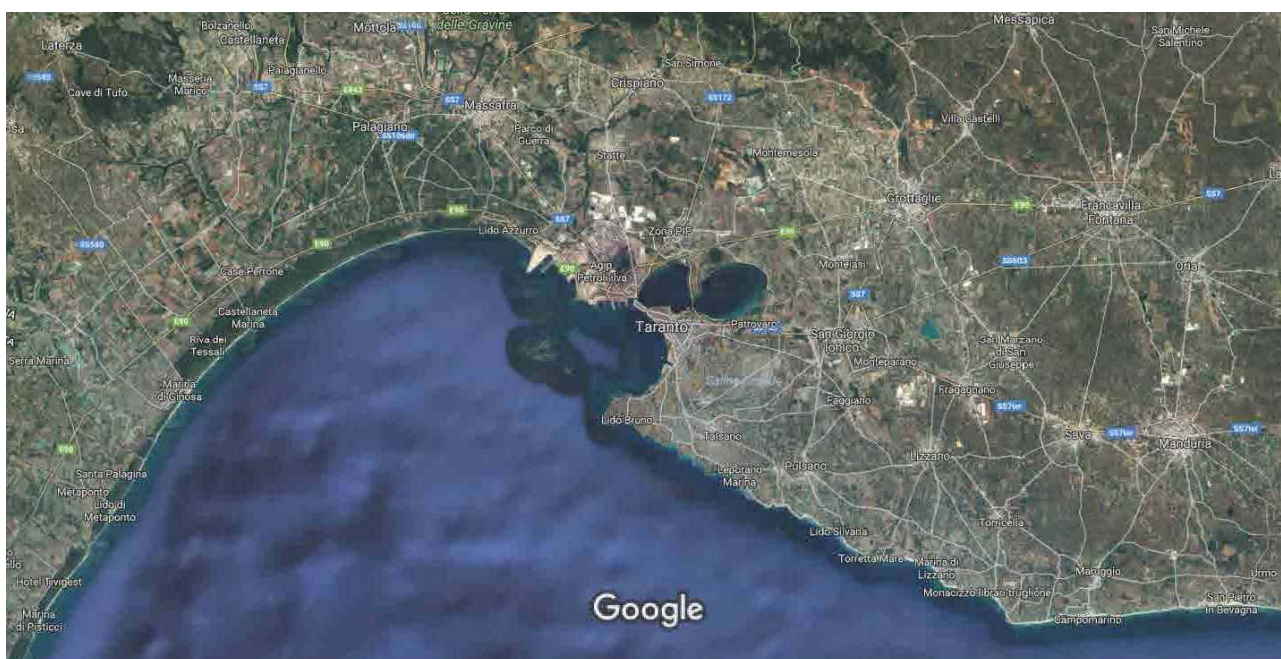


Figura 2

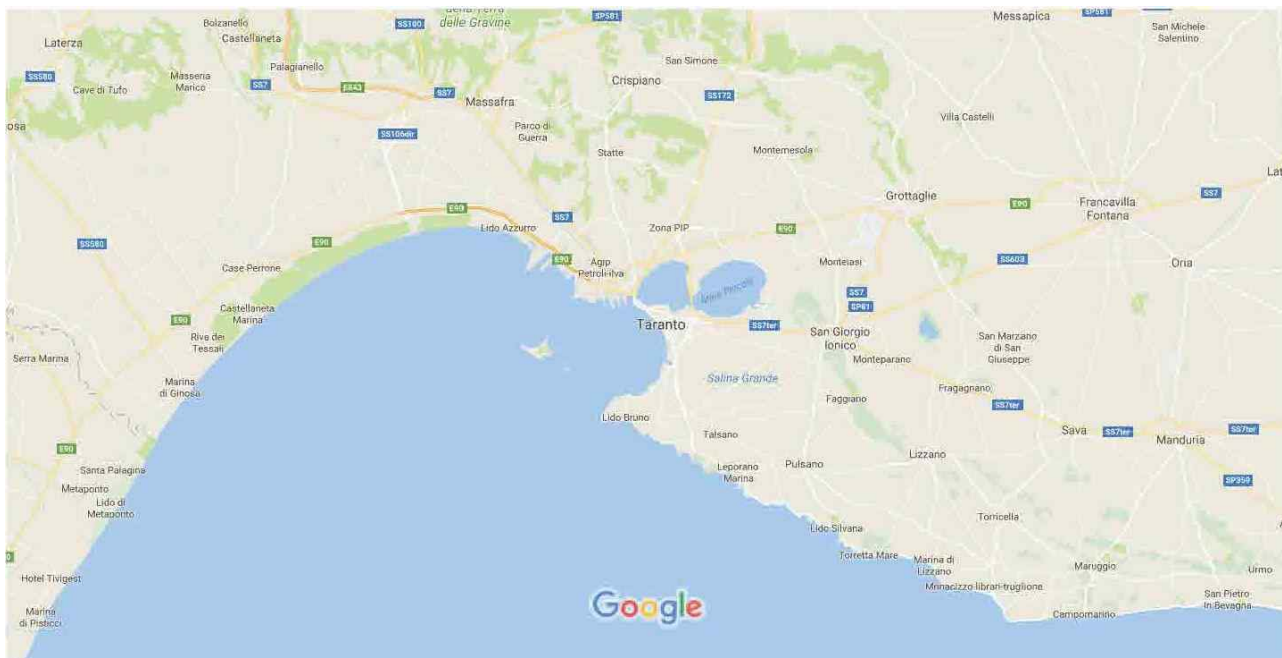


Figura 3

Talsano è il più popoloso quartiere di Taranto, dopo la Salinella. Si sviluppa a sud-est del capoluogo e, dopo il riordino delle suddivisioni amministrative, è stato inserito nella circoscrizione Talsano-San Vito-Lama.

Appartengono a Talsano anche le contrade di San Donato, Palumbo e Sanarica; arrivando così ad una popolazione di circa 50.000 abitanti per tutta la circoscrizione.

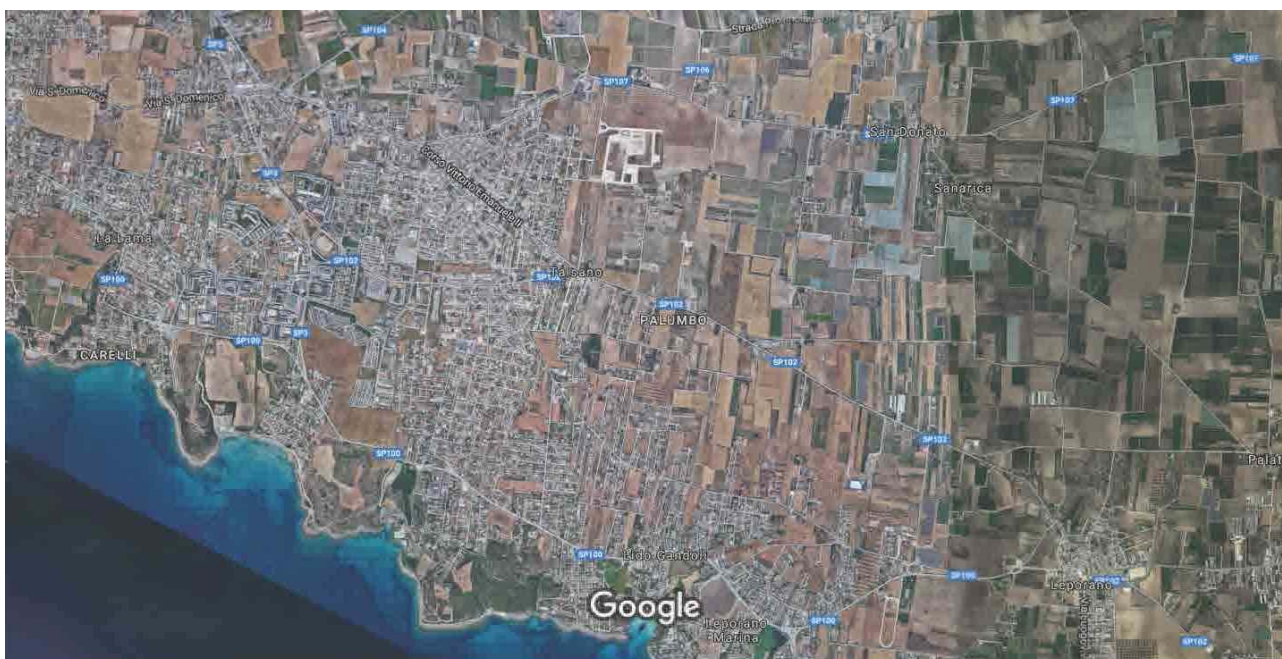


Figura 4

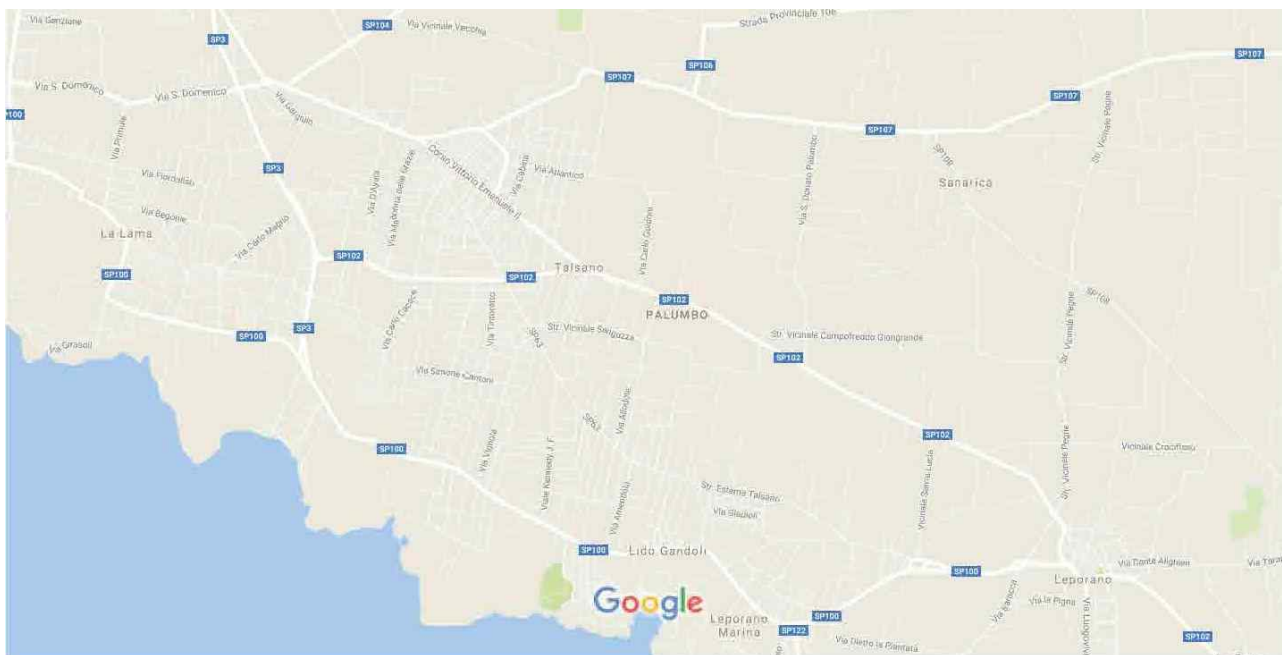


Figura 5

Verdidea Srl si trova in Via Gargiulo, snc, - 74122 – Talsano (TA). L'immobile ove si trova la sede è di proprietà di terzi ed è gestito dalla Verdidea Srl. Sono a carico dell'organizzazione tutti gli oneri relativi alla gestione dell'ufficio ed in particolare:

- Consumi di risorse naturali (Acqua, Energia Elettrica)
- Gestione rifiuti (Raccolta e trasporto rifiuti prodotti) e pagamento dei relativi oneri
- Verifiche, autorizzazioni e manutenzione di tutti gli impianti presenti

Processo Produttivo ed Identificazione degli AA e degli IA

Allo stato attuale Verdidea Srl ha in essere le seguenti attività: Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde Pubblico sul territorio di competenza comunale e Servizio di manutenzione ordinaria programmata riparativa conservativa e su richiesta degli immobili e di pulizia delle aree esterne di edifici civili ed industriali.

Servizi generali	Servizi specifici
Erogazione di servizi di pulizie civili e industriali, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione.	Pulizie immobili Lavaggio pavimenti Lavaggio servizi igienici Spolvero arredi Svuotamento cestini Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione Sanificazione
Realizzazione e manutenzione di verde e arredo urbano e impianti di irrigazione.	Realizzazione e manutenzione impianti di irrigazione Sfalcio erba, Tosatura, Aratura, Potatura e regolazione di siepi, cespugli e alberi, Attività varie su piante, Difesa vegetazione infestante, Cura dei prati, Diserbi, Concimazione, Controllo e gestione pozzi impianto di pompaggio, Realizzazione e Manutenzione controllo impianti di irrigazione
Trasporto rifiuti non pericolosi	Raccolta rifiuti Trasporto rifiuti

Tabella 2

Aspetti Ambientali Diretti (sede operativa)

Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Erogazione di Attività Amministrative	Utilizzo di Elettricità	Consumo di risorse naturali (EE).
	Scarichi idrici	Inquinamento di corsi d'acqua e del sottosuolo. Presso gli uffici sono presenti solo scarichi di tipo domestico (toilette), allacciati alla pubblica fognatura
	Utilizzo di acqua	Consumo di risorse naturali (Acqua). Verdidea Srl è regolarmente allacciata ad Acquedotto Pugliese. È presente serbatoio di acqua utilizzata esclusivamente per i servizi.

	Produzione di rifiuti	Inquinamento suolo e sottosuolo. Sono prodotti esclusivamente: (i) rifiuti assimilabili agli urbani, debitamente differenziati (carta, plastica, indifferenziato) smaltiti mediante azienda municipalizzata, (ii) toner per la stampante e per la fotocopiatrice.
	Utilizzo di condizionatori	Consumo di risorse naturali (EE) ed emissione di gas in atmosfera. I consumi deputati all'utilizzo dei condizionatori, sono inclusi in quelli più generali contemplati di EE.

Tabella 3

Emissioni in atmosfera (gas ad effetto serra e gas lesivi l'ozono)

Presso gli uffici non è presente alcun impianto termico ma solo n. 6 condizionatori / pompe di calore. I condizionatori di recente installazione, contengono gas R410A (i condizionatori sono 6 di cui 3 con GAS R32) in quantità tale da non superare le 5 ton di CO2 Equivalenti, necessarie per l'espletamento di controlli con periodicità almeno annuale. Gli impianti pertanto non sono soggetti a controlli obbligatori, ma all'occorrenza vengono espletate attività di pulizia filtri a cura dell'organizzazione, mentre in caso di guasto e/o perdita gas verrà richiesto l'intervento di una ditta specializzata e qualificata secondo il Reg. 303/2008. L'organizzazione provvederà al controllo dei requisiti necessari sia dell'organizzazione che del personale operativo che eseguirà gli interventi. Ad oggi non sono stati effettuati interventi di riparazione e/o ricarica gas refrigerante.

Rumore ambientale

Il rumore ambientale (L. 447/95 e smi) non risulta applicabile.

Consumi idrici

La sede di via Gargiulo in Taranto è regolarmente allacciata ad Ente Acquedotto Pugliese, a partire dal 2022, con contratto n. 3000700057.

Aspetti Ambientali Diretti (attività di lavoro)

Attività	Aspetti Ambientali	Impatti Ambientali
Pulizia di edifici civili Pulizie immobili Lavaggio pavimenti Lavaggio servizi igienici Spolvero arredi Svuotamento cestini Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione Sanificazione	Utilizzo di sostanze chimiche	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche (detergenti) in imballaggi che, a valle dell'utilizzo del detergente, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalla committenza e smaltiti attraverso aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro. Codice CER: 200101.</p> <p>Inquinamento suolo, corsi d'acqua e falde. In occasione del trasporto delle sostanze chimiche utilizzate ed in occasione dell'utilizzo delle stesse è possibile (in condizioni di emergenza) il verificarsi di sversamenti accidentali al suolo. L'organizzazione mitiga il rischio da sversamento accidentale mediante attività di formazione ed esercitazioni in campo.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione effettua una spinta raccolta differenziata, sempre in accordo con i Regolamenti Comunali dei vari siti di lavoro. L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche (detergenti) in imballaggi che, a valle dell'utilizzo del detergente, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalle aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro. Codice CER: 200101.</p>
Giardinaggio Realizzazione e manutenzione aree a verde Sfalcio erba, Tosatura, Aratura, Potatura e regolazione di siepi, cespugli e alberi, Attività varie su piante,	Produzione di rifiuti	L'organizzazione produce residui di potatura, gestiti come rifiuti codice CER 200201.
	Rumore ambientale	L'organizzazione può utilizzare decespugliatori per le attività di giardinaggio o soffiatori per la pulizia da foglie, ad oggi sono presenti

<p>Difesa vegetazione infestante, Cura dei prati, Diserbi, Concimazione, Controllo e gestione pozzi impianto di pompaggio, Realizzazione e Manutenzione controllo impianti di irrigazione</p>		decespugliatori elettrici e/o a benzina.
	Utilizzo di sostanze chimiche	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche biologiche, i cui imballaggi, a valle dell'utilizzo, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalla committenza e smaltiti attraverso aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.</p> <p>Inquinamento suolo, corsi d'acqua e falde. In occasione del trasporto delle sostanze chimiche biologiche utilizzate ed in occasione dell'utilizzo delle stesse è possibile (in condizioni di emergenza) il verificarsi di sversamenti accidentali al suolo. L'organizzazione mitiga il rischio da sversamento accidentale mediante attività di formazione ed esercitazioni in campo.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione effettua una spinta raccolta differenziata, sempre in accordo con i Regolamenti Comunali dei vari siti di lavoro. L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, utilizza sostanze chimiche biologiche in imballaggi che, a valle dell'utilizzo, risultano assimilabili ai rifiuti urbani (in accordo ai Regolamenti Comunali). I rifiuti vengono gestiti dalle aziende Municipalizzate dei comuni dei vari siti di lavoro.</p>
	Produzione di Rifiuti	<p>Inquinamento da Produzione di rifiuti (suolo). L'organizzazione, in condizioni di normale esecuzione delle attività, per le attività di realizzazione e/o manutenzione di impianti di irrigazione e relativi componenti, può produrre rifiuti che sono gestiti dalla committenza e vengono smaltiti dalla stessa committenza attraverso le opportune aziende presenti nei vari siti di lavoro.</p>
Trasporto rifiuti speciali non pericolosi	Movimentazione rifiuti con automezzi	Emissioni in atmosfera di gas di scarico

		Traffico indotto
		Sversamenti accidentali di rifiuti o di sostanze chimiche (in caso di emergenza)

Tabella 4

Aspetti Ambientali Indiretti

Gli aspetti ambientali indiretti sono dovuti essenzialmente alle attività di manutenzione degli automezzi da parte di officine autorizzate ed all'utilizzo di mezzi di trasporto da parte di fornitori (es. in caso di trasporto e smaltimento dei rifiuti).

Attività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale
Manutenzione automezzi	Produzione di rifiuti	Inquinamento suolo, sottosuolo, corsi d'acqua
Trasporto rifiuti sino a smaltimento	Movimentazione rifiuti con automezzi	Emissioni in atmosfera di gas di scarico
		Traffico indotto
		Sversamenti accidentali di rifiuti o di sostanze chimiche (in caso di emergenza)

Tabella 5

Gli impatti ambientali su indicati sono stati valutati come non significativi.

L'organizzazione, al fine di mitigare gli impatti ambientali, provvede a

- Qualificare i fornitori basandosi anche su parametri "ambientali" (es. possesso di SGA, possesso di SGA certificato, capacità di rispettare procedure e norme di carattere ambientale)
- sensibilizzare i fornitori (mediante invio della propria Politica e Dichiarazione Ambientale) e mediante colloqui diretti.



Valutazione della significatività degli Impatti ambientali

In accordo alla procedura PRO 01, la Valutazione della Significatività degli Impatti Ambientali viene eseguita sulla base dei seguenti parametri:

- Conformità Legislativa
- Rilevanza dell'impatto ambientale
- Efficienza del controllo esercitabile
- Sensibilità territoriale

Sulla base di quanto evidenziato nella Check List individuazione aspetti ambientali (MOD 01 01) il RQA procede con la valutazione del livello di significatività di ciascun aspetto ambientale formalizza sul Registro Valutazione Impatti Ambientali (MOD 01 02). In esso vengono calcolati due indici: (i) il primo indice (FIP, Fattore di impatto primario) ha valore 0 oppure 1 a seconda delle risposte che si danno ad una serie di domande proposte nel paragrafo successivo; (ii) il secondo indice invece si chiama IPR (Indice di Priorità di Rischio) e viene calcolato come il prodotto di tre fattori che indicano la gravità, la probabilità di accadimento e la rilevabilità dell'impatto ambientale associato all'aspetto ambientale.

Il fattore di Impatto Primario dell'impatto sottoposto a valutazione, viene individuato in funzione delle risposte che vengono date alle domande sotto riportate. Il FIP ha valore 0 se tutte le domande viene data risposta negativa, assume al contrario valore 1 se almeno ad una domanda viene data risposta affermativa.

Le domande proposte nel metodo vogliono essere un mezzo per valutare l'impatto in relazione alla normativa ambientale ed ai limiti imposti da questa e per prendere in considerazione eventuali incidenti e lamentele già verificatesi.

Sostanzialmente si considera condizione sufficiente per considerare l'impatto significativo e quindi a priorità elevata di intervento se si verificano le situazioni proposte.

Quindi l'impatto è significativo se:

1. sono state registrate lamentele da parte della popolazione;
2. si sono raggiunti in passato livelli prossimi ai limiti di legge (ad esempio il livello di attenzione potrebbe essere posto al 90% del limite imposto, ma ogni azienda può spostare il limite a seconda delle situazioni e delle esigenze); nel caso la normativa non riporti limiti quantitativi imposti la risposta è NON APPLICABILE;
3. l'azienda ha subito in passato procedimenti giudiziari o sono stati trovati parametri al di fuori dei limiti a seguito di un controllo da parte delle autorità preposte al controllo;
4. sono avvenuti incidenti in passato che hanno portato al verificarsi dell'impatto ambientale in questione.

Il secondo indice utilizzato per la valutazione dell'impatto ambientale è formato dalla valutazione di tre caratteristiche dell'impatto:

- G = la gravità
- P = la probabilità con la quale l'impatto avviene
- R = la rilevabilità dell'impatto.

La gravità dell'impatto deve essere identificata in funzione della vastità dell'impatto, della severità dell'impatto e della durata dello stesso; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla gravità.

La probabilità dell'impatto è la possibilità che esso avvenga o si verifichi a seguito delle attività dell'azienda; il valore attribuito è compreso tra 1 e 10 in maniera proporzionale alla probabilità.



La rilevabilità dell'impatto tiene conto della facilità con cui può essere rilevato; ad esempio una fuga di un gas inodore ed incolore avrà una rilevabilità molto bassa mentre l'emissione di un gas colorato e/o odoroso avrà una rilevabilità più elevata.

Il valore attribuito a questo fattore deve essere compreso tra 1 e 10 in maniera inversamente proporzionale al livello di rilevabilità.

L'indice di priorità di rischio si calcola come prodotto dei tre fattori:

$$IPR = G \times P \times R.$$

L'IPR può assumere valori compresi tra 1 e 1000. A seconda del valore risultante può essere inserito in tre livelli di significatività che si traducono in tre livelli di priorità di intervento.

Una volta calcolati i due fattori si può valutare la significatività dell'impatto e determinare quindi le priorità.

Il FIP con valore uguale a 1 si è detto essere condizione sufficiente a che la priorità dell'intervento sia considerata elevata.

Nel caso di valore del FIP uguale a 0 si passa a considerare l'IPR.

La valutazione deve essere fatta per ogni aspetto ed i risultati inseriti nel modulo dove sono riportati l'aspetto ambientale e l'impatto correlato, il calcolo del FIP e dell'IPR ed il livello di significatività rilevato.

Valutazione

Sono stati valutati, in termini di significatività, gli impatti ambientali di Verdidea Srl, distinguendo gli impatti deputati al sito (sede operativa di via Gargiulo, snc) e quelli relativi ai siti di lavoro.

Impatto Ambientale	Valutazione della Significatività	Azioni da eseguire
SEDE		
Consumo di risorse naturali (Elettricità) Applicabile presso la sede (Diretto)	Non significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Consumo di risorse naturali (acqua) Applicabile presso la sede (Diretto)	Non significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Inquinamento del suolo, sotto suolo e corsi d'acqua dovuto a Scarichi idrici Applicabile presso la sede (Diretto)	Non Significativo	Nessuna azione.
Inquinamento dovuto a Produzione dei rifiuti Applicabile presso la sede (Diretto)	Non Significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (es. corretta raccolta differenziata).
Emissioni in atmosfera (condizionatori e pompe di calore) Applicabile presso gli uffici (Diretto)	Non significativo	Ci si accerta che sia stata fatta una corretta pianificazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione degli impianti di condizionamento e si esercita un controllo degli eventuali requisiti di legge (fgas) dei tecnici addetti alla manutenzione (tecnici esterni).

SITI DI LAVORO		
Produzione di rifiuti Applicabile presso i siti di lavoro (Diretto)	Non Significativo	Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (raccolta differenziata).
Inquinamento da utilizzo di sostanze chimiche (Diretto)	Significativo	Scelta di sostanze chimiche (detergenti) ecocompatibili (non dannosi per l'ambiente). Verifica di assimilabilità degli imballaggi ai rifiuti domestici. Pianificazione di prove di emergenza sistematiche volte a garantire una efficace gestione delle condizioni di emergenza. Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti.
Rumore Ambientale (Diretto)	Non significativo	Il rumore ambientale è deputato all'utilizzo di decespugliatori e soffiatori. La valutazione è risultata non significativa a seguito del ridotto utilizzo degli stessi. Pianificazione ed erogazione delle previste attività di manutenzione. Formazione e sensibilizzazione del Personale finalizzato al miglioramento dei comportamenti (raccolta differenziata).
Produzione di rifiuti da attività di manutenzione di infrastrutture ed automezzi / attrezzature (Aspetto Indiretto)	Significativo	Qualifica dei fornitori in base a parametri di carattere ambientale (es. possesso di SGA, certificazione del SGA, possesso di specifiche procedure ambientali, capacità di rispettare procedure ambientali fornite dal committente). Sensibilizzazione dei fornitori attraverso incontri ed invio documentazione. Richiesta, ove applicabile, delle evidenze del corretto smaltimento dei rifiuti.
Consumo di gasolio (diretto)	Significativo	Rispetto del piano di manutenzione degli automezzi. Formazione e sensibilizzazione del personale.
Emergenza incendio e sversamento	Significativo	Formazione e sensibilizzazione del personale.

Tabella 6

Emergenza Incendio

Le attività espletate dall'organizzazione non rientrano tra quelle soggette al controllo dei vigili del Fuoco.



Presso la sede operativa di Verdidea Srl in Via Gargiulo, snc, è stato redatto un Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Sono presenti estintori, a disposizione nei locali dell'organizzazione e sottoposti a controlli semestrali, oltre a verifiche e collaudi come da legislazione vigente.

L'organizzazione ha formato il proprio personale per la lotta antincendio.

Valutazione rischio cambiamento climatico

In conformità all'Amendment 1:2024 della norma ISO 14001:2015 e al comunicato congiunto IAF/ISO del febbraio 2024, Verdidea ha integrato la valutazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico nel proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Sistema di Gestione Ambientale

L'organizzazione si è dotata di un sistema di Gestione per l'Ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, costituito da un Manuale di Gestione per l'Ambiente (posto in rev. 1 del Dicembre 2016) e da una serie di Procedure e moduli di controllo atti a garantire una efficace gestione degli impatti ambientali.

Sono quindi stati definiti una serie di moduli di controllo per il cui elenco si rimanda al relativo Elenco delle Procedure e dei Documenti, Allegato I al MSGA.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è ANGELA PELUSO.



Politica Ambientale

In data 01.08.2024 è stata approvata la Politica Ambientale dell'organizzazione dal nuovo Amministratore Delegato Angela Peluso.

La Direzione, attraverso un Sistema di Gestione Ambientale ben implementato, ha valutato che il miglioramento continuo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza può portare significativi vantaggi nella gestione, nel clima aziendale e nell'immagine che l'Azienda ha nei confronti della comunità esterna.

È per questo motivo che Verdidea Srl ha implementato e mantenuto attivo, nel corso degli anni, un proprio Sistema di Gestione Ambientale impegnandosi a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo inizialmente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 poi, al Regolamento EMAS 1221/09, come modificato dal Reg. 1505 e dal Reg. 2026.

In coerenza con la propria Politica Ambientale, l'Azienda agisce con costante impegno nell'identificare e controllare gli aspetti ambientali collegati alle proprie attività di modo da prevenire e gestire possibili situazioni di inquinamento.

Il monitoraggio continuo dei propri aspetti/impatti ambientali ha come fine, quello di migliorare le proprie prestazioni in materia ambientale e, per raggiungere tale traguardo, l'Azienda è impegnata:

- nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e di sicurezza gestendo le attività del sito in conformità con leggi e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari e con gli Standard Aziendali;
- nell'instaurare con la comunità locale e la pubblica amministrazione un rapporto di fiducia e trasparenza sulle attività dell'azienda anche tramite una comunicazione adeguata;
- nell'orientare i clienti e tutte le parti interessate ad una sensibilità ambientale attraverso comunicazioni in materia di sicurezza, salute ed ambiente sia all'interno dell'Azienda che verso le parti interessate;
- nel coinvolgere i dipendenti nell'attenzione verso l'ambiente e promuovere un diffuso senso di responsabilità affidando alle risorse interne responsabilità al fine di rispettare la Politica e i propri programmi/obiettivi;
- nella ricerca, con i fornitori, di nuove opportunità per il rispetto dell'ambiente;
- nel promuovere e svolgere tutte le attività per l'identificazione, la valutazione e la riduzione degli impatti ambientali anche attraverso attività di formazione ad ogni livello;
- nel gestire il sito produttivo, progettare e realizzare le modifiche o le nuove attività in modo da tenere in debito conto le interazioni con i vari comparti ambientali e con il contesto territoriale del sito: ciò al fine di tenere sotto controllo e minimizzare, ove possibile, gli impatti sull'ambiente conseguenti alle attività aziendali;
- nell'assicurare, attraverso il mantenimento di un sistema di monitoraggio, la sistematica valutazione delle prestazioni ambientali del sito al fine di fornire gli elementi necessari per il miglioramento;
- nell'ottimizzare l'uso delle risorse naturali mediante un impegno razionale ed efficiente delle risorse energetiche e delle materie prime e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili a costi economicamente accettabili;
- nel verificare periodicamente da parte della Direzione, il grado di efficienza ed efficacia raggiunta dal SGA ed avviare opportune Azioni Correttive e preventive per il raggiungimento degli obiettivi.

Il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento CEE 1221/2009 "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)", come modificato dal Reg. 1505 e 2026, è lo strumento adottato per perseguire questi principi.

La presente Politica si riferisce a tutti i siti dove sono occupati i dipendenti di Verdidea ed è diffusa ed applicata da tutte le funzioni aziendali che sono responsabili dell'attuazione dei principi espressi in essa.

Talsano (TA), 01.08.2024

La Direzione Generale

Firma

ICIM S.p.A.

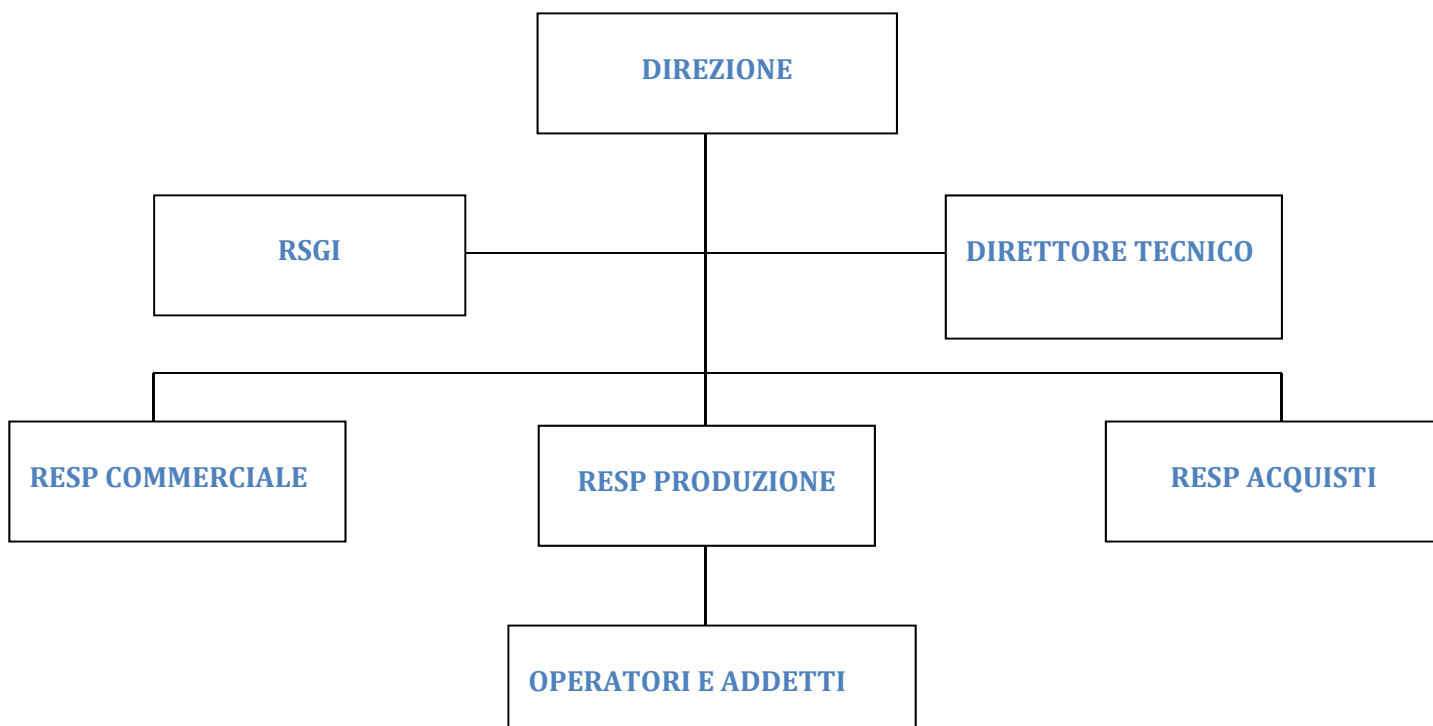
03 GIU. 2024



STRUTTURA DI GOVERNANCE

L'Organigramma del 01.08.2024 è stato definito ed approvato dalla Direzione Generale.

Organigramma



Come si evince dall'organigramma, la Direzione Generale ha massima responsabilità per garantire la conformità agli obblighi normativi, migliorare le prestazioni ambientali e assicurare il raggiungimento degli obiettivi, con la messa a disposizione delle necessarie risorse.

La Direzione Generale ha formalmente incaricato un gruppo di Governance, per perseguire gli obiettivi indicati nel seguente documento, costituito da:

RSGI

Direttore tecnico

Responsabili di area



La Formazione ed il coinvolgimento del personale

L'Organizzazione assicura che qualsiasi persona che esegua, per l'organizzazione stessa o per conto di essa, compiti che possono causare uno o più impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria attraverso attività di informazione, formazione, addestramento e sensibilizzazione.

Tali necessità formative sono identificate coerentemente con gli aspetti ambientali considerati significativi e con gli obiettivi del proprio SGA.

L'Organizzazione riconosce la partecipazione del personale come una risorsa fondamentale per il continuo miglioramento ambientale dei processi aziendali.

La formazione erogata può essere caratterizzata in una serie di macroaree:

- Formazione Obbligatoria (Salute e Sicurezza Sul Lavoro)
- Formazione Ambientale
- Formazione Tecnica.

Si riporta di seguito per anno solare le ore di formazione eseguite in ambito SSL, Ambiente e Formazione Tecnica:

	Formazione SSL	Formazione Ambiente	Formazione Tecnica	Totale ore
Anno 2022	368	10	40	418
Anno 2023	2014	142	500	2656
Anno 2024	1050	138	20	1208
Anno 2025	1536	10	0	1546

Tabella 7

Commenti: dai dati sopra riportati, si evince che l'Organizzazione provvede ad investire sulla formazione del proprio personale in maniera costante e continuativa. Per quanto riguarda le ore di formazione ambientali si rileva un picco tra il 2023 e il 2024, grazie alla partecipazione del personale aziendale ai corsi di formazione sui C.A.M. per il verde pubblico. Per quanto riguarda la formazione tecnica la variazione è dovuta alla partecipazione nel 2023 a corsi con rilascio di attestato di abilitazione all'uso dei prodotti fcari di durata quinquennale.



Rapporti con la comunità locale

In linea con i principi ispiratori del Regolamento EMAS, i rapporti con le comunità locali hanno sempre rivestito una importanza fondamentale per l'organizzazione che ha fatto propri principi di condivisione verso l'esterno degli impatti ambientali e delle politiche (ed azioni) aziendali messe in campo per garantire un miglioramento continuo nella mitigazione degli impatti ambientali.

E' presente un sito internet (www.verdideasrl.com) all'interno del quale sono pubblicate le certificazioni possedute dall'organizzazione (e le relative date di scadenza), la Politica Ambientale aziendale e la Dichiarazione Ambientale validata.

La Dichiarazione Ambientale validata sarà inoltre inviata, nel corretto stato di revisione ed aggiornamento, a tutti i fornitori, a tutti i committenti ed a tutti i Comuni ed Enti siti nel territorio di Taranto e nel territorio ove l'azienda opera.

La stessa Dichiarazione Ambientale, assieme alla Politica Ambientale e ad un estratto degli Aspetti ed Impatti Ambientali, sono messi a disposizione di chiunque ne faccia richiesta sia a mezzo telefono che a mezzo strumento informatico.

Gestione dei Reclami

I reclami vengono gestiti in accordo alla procedura PRO 10 e PRO 11, i reclami sono gestiti direttamente dalla Direzione Generale (che li condivide con il RSGA).

Nell'ultimo anno non vi sono stati reclami in ambito ambientale.

Non si registrano visite di controllo da enti preposti (in ambito ambientale).

Conformità Legislativa

Verdidea si impegna al rispetto delle prescrizioni legali ambientali applicabili alle proprie attività/prodotti/servizi.

In accordo ai principi ispiratori del Regolamento EMAS III e del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015), l'organizzazione si impone un costante e puntuale monitoraggio delle prescrizioni legislative al fine di avere garanzia del pieno rispetto di tutte le norme e le leggi applicabile al settore di riferimento.

In accordo alla procedura PRO 02 "Norme Leggi e Regolamenti", il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale è responsabile del controllo di tutte le attività che impattano sull'ambiente in maniera diretta ed indiretta.

L'aggiornamento legislativo è deputato al Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale che provvede all'aggiornamento normativo attraverso banche date e siti internet dedicati.

Le norme e le leggi applicabili sono riportate all'interno dell'Elenco Norme Cogenti Ambientali e Generali, aggiornato e tenuto sotto controllo da RSGA.



Nella valutazione della conformità legislativa, Verdidea ha valutato la non applicabilità dello standard settoriale dell'Unione Europea Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (Decisione 3 aprile 2020, n. 2020/519/UE) alle proprie attività/prodotti/servizi in quanto le BEMP in questione riguardano tipologie di rifiuti che non rientrano nel core business aziendale.

Si riportano le principali norme applicabili (per un elenco dettagliato si faccia riferimento al su indicato Elenco):

- Regolamento (UE) 2020/878 in vigore dal 01.01.2021, che modifica l'Allegato II del REACH, il quale stabilisce le prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza, utilizzate per fornire informazioni su sostanze chimiche e miscele nell'Unione.
- Decreto 4 aprile 2023, n. 59 – regolamento registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti – RENTRI.
- D. Lgs. 152/06 e successive modifiche (Dlgs 116/2020) – Testo Unico Ambientale
- D. Lgs. 81/08 (aggiornato dal D. Lgs. 106/09) – Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro
- DM 01/09/2021 Qualifica degli addetti alla manutenzione antincendio
- DM 02/09/2021 Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenza antincendio
- DM 03/09/2021 Valutazione rischio incendio; criteri generali di progettazione ed esercizio della Sicurezza Antincendio per i luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 81- DPCM 17.12.2014 – MUD, Modello Unico di Dichiarazione Ambientale
- Decisione 2014/955/UE – Norma Europea che aggiorna l'elenco dei rifiuti
- D. Lgs. 186/06 - “Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
- D. Lgs. 102/2014 – Norma nazionale sull'efficienza energetica
- LR 15/2005 – Inquinamento luminoso e risparmio energetico
- D. Lgs. 285/92 – Nuovo Codice della Strada
- L. 447/95 – Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico
- DPCM 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- DPR 151/2011 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione degli Incendi
- Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e del 22.02.2012 – Salute e Sicurezza sul Lavoro (formazione ed abilitazioni)
- Regolamento UE 517/2014 – Regolamentazione Europea sui Gas Fluorurati e ad Effetto Serra e succ. modifiche: Regolamento (UE) 2024/573
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 – Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- Dlgs 231/2001 Responsabilità Amministrativa delle Persone giuridiche, società e associazioni per reati commessi
- Regolamento CE n. 66/2010 – ECOLABEL

Obiettivi Aziendali

Gli obiettivi raggiunti nel triennio **2023-2025** sono i seguenti:

Aspetto	Obiettivo	Misure attuate	Budget	Indicator e	Target 2023	Target 2024	Target 2025	Valutazioni e risultati SI/NO
Consumo di risorse naturali (gasolio)	Riduzione del consumo di risorse naturali (gasolio) del 5 % annuo rispetto all'anno precedente	Attività di sensibilizzazione coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Istituzione di sistema di monitoraggio e controllo maggiormente efficace. Acquisto di auto aziendali ibride a benzina (Panda) e mezzi euro 6 B,D,E	Risorse economiche: € 100.000	KPI= Consumo gasolio in litri/fatturato in euro	0,00625 litri/Euro	0,005171 litri/Euro	0,00491 litri/Euro	SI. Acquistati automezzi numero 8 Euro 6B, n. 16 Euro 6D, n. 7 Euro 6E e numero 3 mezzi ibridi (PANDA)
Consumo di energia elettrica	Riduzione del consumo di energia elettrica del 5% rispetto al triennio precedente	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (3 ore formazione per ogni dipendente/anno)	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo energia elettrica in kWh/fatturato in euro	0,002030 KWh/ fatturato in euro	0,002378 KWh/ fatturato in euro	0,001858 KWh/ fatturato in euro	Si. Ridotti grazie alla sensibilizzazione del personale aziendale e impiego di attrezzature e più efficienti
Comunicazione	Informazione e formazione aumento di almeno 5 ore di eventi informativi all'anno rispetto al triennio precedente	Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione dei rifiuti, all'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, alla prevenzione dei rischi.	Umane ed economiche € 500,00	-Ore di formazione/totale addetti	2.656 ore	1208 ore	1546 ore	SI.

Gli obiettivi definiti per il triennio 2026-2028 sono i seguenti:

Aspetto	Obiettivo	Misure attuate	Budget	Indicatore	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Valutazione e risultati SI/NO
Consumo di risorse naturali (gasolio)	Riduzione del consumo di risorse naturali (gasolio) del 10 % rispetto al triennio precedente	Attività di sensibilizzazione coinvolgimento del personale (0,5 ore formazione per ogni dipendente). Istituzione di sistema di monitoraggio e controllo maggiormente efficace. Acquisto di auto aziendali ibride e attrezzature elettriche	Risorse economiche: € 100.000	KPI= Consumo gasolio in litri/fatturato in euro	0,0047627	0,0045663	0,004419	
Consumo di energia elettrica	Riduzione del consumo di energia elettrica della sede del 5% rispetto al triennio precedente	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale (3 ore formazione per ogni dipendente/anno)	Risorse economiche: € 500,00	KPI= Consumo energia elettrica in kwh/ fatturato in euro	0,00183013	0,00180	0,0017651	
Impiego di prodotti chimici	Riduzione del consumo di Prodotti fitosanitari del 5% rispetto al triennio precedente	Acquisto di prodotti biologici	Umane ed economiche e € 1000,00	-kg prodotti biologici acquistati/totale prodotti acquistati	0,08092	0,07969	0,07804	

Tabella 8



Indicatori Aziendali

Nella seguente tabella si riporta il fatturato aziendale come da bilancio.

Fatturato anno 2022	€ 8.000.000,00
Fatturato anno 2023	€ 9.207.444,00
Fatturato anno 2024	€ 8.118.921,38
Fatturato anno 2025	€ 9.324.097,18

Tabella 9

In accordo ai Regolamenti EMAS 1221-2026, gli indicatori saranno espressi rapportandoli al fatturato in euro. Il fatturato nell'ultimo triennio ha subito incremento grazie all'acquisizione di nuove commesse come ad esempio la commessa di manutenzione verde verticale del Comune di Roma, servizio di manutenzione del verde del Comune di Palermo, Comune di Ragusa.

Efficienza Energetica

Consumo totale diretto di Energia Elettrica (KWh) / Fatturato (Euro)

SEDE

	Consumo totale di energia Elettrica (KWh)	Fatturato in euro	Efficienza Energetica (KWh/fatturato in euro)
Anno 2022	17.134	8.000.000,00	0,002141
Anno 2023	18.698	9.207.444,00	0,002030
Anno 2024	19.312	8.118.921,38	0,002378
Anno 2025	17.330	9.324.097,18	0,001858

Tabella 10

Fonti rinnovabili: Non è riportato il dato relativo alla percentuale di energia rinnovabile utilizzata, in quanto non rilevabile dalle bollette di energia. L'indicatore dei consumi rispetto al fatturato si è ridotto perché nonostante l'aumento del numeratore rappresentato da consumi in KWh, è aumentato il numero di commesse lavorate e conseguente il denominatore costituito dal fatturato.

Nel 2025 si rileva una riduzione del 10% del fatturato annuo dovuto alla continua attività di sensibilizzazione del personale aziendale su accorgimenti da impiegare per un più razionale utilizzo delle risorse energetiche.

Fonti: Bollette gestore

Nota metodologica - Conversione Energia Elettrica in GJ e CO2eq:

La conversione dell'energia elettrica in GigaJoule (GJ) viene effettuata utilizzando il fattore di conversione standard del Sistema Internazionale: $1 \text{ kWh} = 3.600.000 \text{ J} = 3,6 \text{ MJ} = 0,0036 \text{ GJ}$. Pertanto, il consumo annuo di 17.330 kWh corrisponde a $17.330 \times 0,0036 = 62,38 \text{ GJ}$.

La conversione in CO2 equivalente viene effettuata utilizzando il fattore di emissione medio del mix elettrico nazionale italiano, pubblicato annualmente dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il fattore utilizzato è pari a $0,256 \text{ kgCO}_2/\text{kWh}$ (fonte: ISPRA, Rapporto "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei", edizione 2023). Tale fattore tiene conto del mix



energetico nazionale, che include la produzione termoelettrica (gas naturale, carbone, petrolio), le fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, solare, biomasse) e l'energia importata. Pertanto: $17.330 \text{ kWh} \times 0,256 \text{ kgCO}_2/\text{kWh} = 4.436 \text{ kgCO}_2 = 4,43 \text{ tCO}_2\text{eq}$.

Energia).

	Consumo totale di energia Elettrica (MWh)	GJ	CO2eq (t)
Anno 2022	17,134	61,68	4,38
Anno 2023	18,698	67,31	4,78
Anno 2024	19,312	69,52	4,94
Anno 2025	17,330	62,38	4,43

Tabella 11

Efficienza dei Materiali

Flusso di massa dei materiali utilizzati / Fatturato (Euro)

L'organizzazione utilizza per espletare le normali attività lavorative: (i) Carta, (ii) Toner.

Per quanto attiene alla sede aziendale, l'unico materiale di consumo che viene acquistato è la carta per la stampante, oltre al toner, il cui valore, espresso in kg, è prossimo allo zero, in quanto le attrezzature informatiche (fotocopiatore, stampanti) sono in nolo.

Di seguito si riporta il quantitativo di carta consumato (espresso in kg). Inoltre nella stessa tabella si riporta il valore dell'indicatore Efficienza dei materiali (kg/fatturato in euro).

SEDE

	Carta (kg)	Efficienza materiali (kg/fatturato in euro)
Anno 2022	1050	0,000131
Anno 2023	1250	0,000135
Anno 2024	2000	0,0002463
Anno 2025	1970	0,0002112

Tabella 12

Fonti: fatture fornitori

COMMENTI: Si denota un incremento dei consumi dal 2024 legato all'assunzione di nuove unità negli uffici amministrativi associata all'incremento delle commesse (con conseguente aumento delle stampe di documenti cartacei come ad esempio POS).

SITI DI LAVORO

L'organizzazione utilizza, di massima, i seguenti prodotti chimici (elenco non esaustivo):

I prodotti chimici utilizzati sono biologici.

- AD180504: FINALSAN PLUS, Erbicida totale concentrato solubile contro erbe infestanti, muschi e alghe.
- OSSICLOR 35 WG, fungicida



- CUTRIL EVO anticrittogamico a base di Rame

Si riporta, di seguito, il valore, espresso in kg, dei prodotti chimici consumati e dell'indicatore relativo espresso in kg/fatturato in euro.

	Prodotti chimici (kg)	Efficienza dei materiali (kg/fatturato in euro)
Anno 2022	0	0
Anno 2023	1.784	0,0001937
Anno 2024	0	0
Anno 2025	502	0,00005384

Tabella 13

Fonti: fatture fornitori.

Commento:

Il consumo pari a 0 nel 2022 e nel 2024 è il risultato di molteplici fattori, tra cui:

- scorte di magazzino derivanti da acquisti precedenti
- alcune lavorazioni date in subappalto.

Acqua

Il consumo di acqua presso la sede è dovuto esclusivamente all'uso dei servizi igienici.

Verdidea ha iniziato a raccogliere i dati a partire dal 2023, a seguito di allaccio ad Ente AQP avvenuto nel 2022 con contratto n. 3000700057.

Consumi Medi Acqua Sede	Mc	Mc/fatturato
Anno 2023	231	0,00002508
Anno 2024	158	0,00001946
Anno 2025	158	0,00001694

Presso i vari siti di lavoro non è possibile computare i litri (o i mc) di acqua utilizzata per le attività di pulizia.

Produzione di Rifiuti

SEDE:

L'Organizzazione produce solo rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da attività di ufficio.

SITI DI LAVORO

Sono stati prodotti, presso i vari siti di lavoro, esclusivamente rifiuti codificati con i seguenti rifiuti:

- CER 200201: rifiuti biodegradabili
- CER 200301: Rifiuti urbani non differenziati

Trasporto rifiuti c/proprio

Di seguito sono riportati i rifiuti oggetto del servizio trasporto c/proprio:

Anno 2022 (kg)	Anno 2023 (kg)	Anno 2024 (kg)	Anno 2025 (kg)
13.450	673.156	743.915	1.282.292

Tabella 14

Trasporto rifiuti c/terzi

A partire da gennaio 2022 Verdidea esegue attività di trasporto rifiuti c/terzi. Di seguito è riportata la quantità totale dei rifiuti oggetto del suddetto servizio.

Anno 2022 (kg)	Anno 2023 (kg)	Anno 2024 (kg)	Anno 2025 (kg)
714.180	34.830	789.840	927.370

Tabella 15

Rifiuti – Indicatore - Trasporto rifiuti c/proprio

Anno 2022 (kg/fatturato in euro)	Anno 2023 (kg/fatturato in euro)	Anno 2024 (kg/fatturato in euro)	Anno 2025 (kg/fatturato in euro)
0,00146	0,0731	0,0916	0,1375

Tabella 16

Fonti: Formulari Rifiuti

Rifiuti – Indicatore - Trasporto rifiuti c/terzi

Anno 2022 (kg/fatturato in euro)	Anno 2023 (kg/fatturato in euro)	Anno 2024 (kg/fatturato in euro)	Anno 2025 (kg/fatturato in euro)
0,0892	0,00378	0,0972	0,0994

Tabella 17

Commento: Nel 2025 i valori degli indicatori dei rifiuti prodotti rispetto al fatturato sono giustificati dall'incremento delle commesse.



Consumo di carburante (gasolio per autotrazione)

Verdidea Srl ha un parco macchine costituito autovetture e furgoni, alcuni dei quali sono noleggiati da società di autonoleggio.

Si evidenziano i seguenti consumi di gasolio calcolati per le annualità di riferimento; gli andamenti sono legati alle commesse lavorative.

Nota metodologica - Conversione Gasolio in GJ e CO2eq:

La conversione del gasolio in GigaJoule (GJ) viene effettuata utilizzando il Potere Calorifico Inferiore (PCI) del gasolio da autotrazione. Il PCI del gasolio è pari a 42,6 MJ/kg (fonte: ISPRA/MATTM, Tabella dei parametri standard nazionali). Considerando la densità media del gasolio pari a 0,844 kg/litro, si ottiene: PCI volumetrico = 42,6 MJ/kg x 0,844 kg/l = 35,93 MJ/l = 0,03593 GJ/l. Pertanto, il consumo annuo 2025 di 45.781,80 litri corrisponde a: 45.781,80 x 0,03593 = 1644,94 GJ.

La conversione in CO2 equivalente viene effettuata utilizzando il fattore di emissione standard per il gasolio da autotrazione, pari a 2,64 kgCO2/litro (fonte: ISPRA, Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas serra, aggiornamento 2023). Tale fattore include le emissioni dirette derivanti dalla combustione del gasolio (Scope 1 secondo il GHG Protocol). Pertanto: 45.781,80 litri x 2,64 kgCO2/l = 120.863 kgCO2 = 60,75 tCO2eq.

	Consumi (l)	GJ	Consumi (l)/fatturato in euro	CO2eq (t)
Anno 2022	65.840,55	2365,65	0,00823	173,819
Anno 2023	57.630,11	2070,64	0,00625	152,143
Anno 2024	42.000,00	1509,06	0,00517	110,88
Anno 2025	45.781,80	1644,94	0,00491	120,86

Tabella 18

Fonti: fatture fornitori

Commento: L'incremento dell'indicatore dei consumi di gasolio è associato all'aumento delle commesse lavorate e del fatturato.

Dalle bollette dell'Ente Gestore (Enel Energia) non è presente alcuna percentuale di energia rinnovabile.

Indicatore relativo Emissioni CO2

Periodo di riferimento	Indicatore CO2eq (t)/Fatturato
anno 2022	0,0000217
anno 2023	0,0000165
Anno 2024	0,0000136
Anno 2025	0,0000129

Biodiversità



La sede operativa di Verdidea Srl è costituita da un terreno agricolo di percentuale pari a 45% e un edificio adibito ad uso ufficio, in affitto. La superficie complessiva è di 2 ettari, di cui una parte corrispondente ad un 30% è occupata dall'edificio uso uffici. È presente, inoltre, una zona coperta, pavimentata e recintata corrispondente ad un 25% del terreno destinata a parcheggio automezzi.

Le attività esterne (pulizia e giardinaggio) non prevedono possibilità di modificare la superficie a verde.

Indicatore 1: % superficie agricola/%superficie coperta = 45%/ 30%= 150%

Inoltre è stato valutato un ulteriore indicatore chiave Uso del suolo in relazione alla biodiversità:

Indicatore 2 (R = A / B)	A	B	Anno	A	B	(R = A / B)/1000
Uso del suolo orientato alla natura	Superficie totale orientata alla natura - area verde [mq]	Fatturato annuo in euro	2020	9000	3.977.198,00	0,441
			2021	9000	5.667.864,26	0,629
			2022	9000	8.000.000,00	0,888
			2023	9000	9.207.444,00	0,977
			2024	9000	8.118.921,38	0,0011
			2025	9000	9.324.097,18	0,00096

In virtù di tali considerazioni si può concludere che l'impatto su ecosistemi e biodiversità può ritenersi trascurabile.

Valutatore Ambientale

Ricordiamo i dati di accreditamento e i riferimenti del Verificatore per la verifica e convalida della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e successive integrazioni:

Il Valutatore Ambientale è ICIM SpA, accreditato con codifica IT-V-008.